



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO in particolare, l'art. 69 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 che definisce le responsabilità degli Stati membri in materia di definizione e funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e che individua i principi della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali negli allegati XI "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione" e XVI "Modello per la descrizione del sistema di gestione e controllo";

VISTI in particolare, gli artt. 71, 72, 73, 74, 75 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, relativamente alle Autorità del Programma, alle funzioni dell'Autorità di Gestione, alla selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione, alla gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, al sostegno all'attività del comitato di sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione, ed escluso l'art. 76 relativamente alla funzione contabile;

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO che la succitata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021 fornisce, all'allegato II, le "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co.) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;



VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito "AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, così come modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)9104 final del 17 dicembre 2025;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni e, in particolare l'art. 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" (GU n. 47 del 24.2.2023), convertito, con modifiche, dalla L. n. 41 del 21 aprile 2023 (GU n. 94 del 21.4.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto all'art. 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione



Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, esclusa la funzione contabile di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) 2021/1060, sono state assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR del 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023, reg. n. 3071, recante l'organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che individua all'art. 5, tra gli Uffici del Dipartimento, l'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" e gli attribuisce all'art. 10, tra l'altro, le funzioni di Autorità di Gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2024, con il quale al dott. Raffaele Parlangeli è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Coordinatore dell'"Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il Decreto DipCoe n. 34 del 30 maggio 2024 con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 il dott. Raffaele Parlangeli, Coordinatore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO il pieno conseguimento, alla data del 31 dicembre 2025, del target di spesa N+3 del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, quale evidenza dell'efficacia dell'azione di direzione e coordinamento esercitata dall'Autorità di Gestione;

VISTO il positivo esito del negoziato con la Commissione europea, svolto con il coinvolgimento diretto degli Organismi Intermedi, che ha condotto all'approvazione della revisione di medio termine del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, adottata dal Comitato di Sorveglianza riunito a Palermo nel mese di novembre 2025, finalizzata all'ottimizzazione delle strategie di intervento e all'aggiornamento degli obiettivi programmatici;

CONSIDERATO l'intensificarsi delle attività di supporto alla posizione italiana, per quanto di competenza, nel negoziato per il Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, nonché l'incremento dei carichi di lavoro e delle responsabilità dell'Ufficio V per la partecipazione attiva dell'Italia e il coordinamento tecnico-amministrativo connessi all'attuazione dell'Agenda urbana per l'Unione europea, al presidio e all'implementazione delle politiche urbane nazionali e alla definizione e al coordinamento dei profili di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) nell'ambito del medesimo negoziato;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare, nell'ambito delle competenze dell'Ufficio V, la partecipazione continuativa a tavoli tecnici, reti e gruppi di lavoro a livello locale e internazionale,



funzionali al coordinamento delle politiche territoriali, urbane e di cooperazione, nonché al consolidamento delle relazioni istituzionali e partenariali, anche in prospettiva del ciclo di programmazione post-2027;

CONSIDERATA l'esigenza di rafforzare, nell'attuale fase di attuazione, le attività di comunicazione istituzionale e di diffusione dei risultati del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021–2027, nonché dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) assicurando un presidio unitario dell'Ufficio V, in raccordo costante con il Capo del Dipartimento, al fine di incrementare la visibilità degli impatti generati, garantire tempestività e affidabilità dei flussi informativi, nonché coerenza e continuità dei messaggi verso destinatari istituzionali, partenariato e pubblico;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere a una nuova configurazione della *governance* del Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, al fine di assicurare la massima efficienza operativa, mediante l'individuazione di un'Autorità di Gestione dedicata, ferma restando l'esclusione della funzione contabile di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'Ufficio V del 27 maggio 2025, registrato alla Corte dei Conti il 23 giugno 2025, reg. n. 1724, con il quale al dott. Luigi Guerri, estraneo alla Pubblica Amministrazione, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del "Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana" - Servizio XVI nell'ambito dell'"Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud);

VISTA la proposta del Coordinatore dell'Ufficio V, dott. Raffaele Parlangei;

SENTITO l'interessato, dott. Luigi Guerri;

Tanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

ART. 1

1. di designare in qualità di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, il dott. Luigi Guerri, titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del "Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana" - Servizio XVI, nell'ambito dell'"Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le funzioni di cui al



Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto agli articoli 69, 71, 72, 73, 74, 75 esclusa la funzione contabile di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) 2021/1060;

2. di autorizzare il dott. Luigi Guerci, titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del "Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana" - Servizio XVI, in qualità di Autorità di Gestione del Programma sopra indicato, all'espletamento dei seguiti di competenza, ivi inclusa la notifica del presente atto agli Uffici interessati.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Cons. Michele Palma

Michele Palma

03-02-2026 | 18:49:53 CET